Stoccaggio e camere termiche a misura di cliente

Grande attenzione alla sicurezza di operatore e ambiente e know-how di altissimo livello nel Dna di Denios Italia

Stefano Regazzoni, direttore generale di Denios Italia

Una camera termica alta 8 metri e larga 6, con lampade a infrarossi e condizionatori industriali che permettono di passare da una temperatura di -15 fino a 85 gradi per valutare l'impatto di uno shock termico su un edificio.
Basta questo progetto, ideato nel 2018 per il Building Future Lab dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, per capire il livello di eccellenza di Denios Italia, che nel suo stabilimento di Isola del Cantone (Genova) produce sistemi di gestione e stoccaggio di sostanze potenzialmente pericolose. L'azienda, filiale italiana di una multinazionale tedesca, negli ultimi 15 anni, quando ha "preso il timone" il direttore generale, ingegner Stefano Regazzoni, è passata dalla realizzazione di prodotti semplici a una forte specializzazione nei progetti complessi.
"Ogni nostro prodotto è costruito per salvaguardare l'operatore e l'ambiente - spiega Regazzoni - e questa è la nostra mission. Il cuore dell'azienda è la produzione di 'shelter', grossi depositi con vasca di contenimento integrata, in grado di resistere per 120 minuti al fuoco. Tra i prodotti più avanzati ci sono quelli destinati allo stoccaggio delle batterie al litio, che possiedono un sistema brevettato di rilevazione - una sorta di 'naso digitale' in grado di riconoscere eventuali fuoriuscite di gas - e sistemi per la messa in sicurezza in caso di surriscaldamento e incendio".
E, se quello per le batterie è un brevetto tutto italiano, Denios Italia è all'avanguardia anche nella produzione di camere termiche.
"Questo è un altro business importante - prosegue Regazzoni - con camere che arrivano fino a 130 gradi e che servono, nel ciclo produttivo, per portare le sostanze alla temperatura stabilita per la lavorazione". Tra i punti di forza dello stabilimento, circa 4.000 metri quadrati, dotato di quattro carri ponte alti fino a 10 metri, la capacità di adattare ogni progetto alle richieste del cliente, in modo quasi sartoriale. "Questo grazie alla forte specializzazione dei nostri addetti - conclude Regazzoni - che sono particolarmente motivati e a una gestione aziendale che mette la persona in primo piano, tanto che la nostra azienda è stata invitata, come realtà industriale virtuosa, all'ultimo congresso regionale della Fim Cisl". ■

La camera termica realizzata per il Building Future Lab